



PIANO COMUNALE DI
**PROTEZIONE
CIVILE** *multirischio*

VOLUME 2

INQUADRAMENTO GENERALE DEL COMUNE



SCHEMA DI INQUADRAMENTO GENERALE

INFORMAZIONI GENERALI		
Ente / Struttura / Ruolo	Nome	Recapiti
COMUNE	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	Tel. 075 8571003 Fax 075 8571070
Sindaco	Letizia MICHELINI	335 8048246 320 2332012 075 8571003
Assessore Protezione Civile	Il Sindaco ha la delega alla Protezione Civile	
Responsabile Prot. Civ.	Marco GUERRI	335 8049318 075 8571003-4
Com.te Polizia Locale	Gabriele TACCHIA	335 1540191 075 8571003-4
Regione Umbria	Centralino: 075 5041 S.O.U.R. H 24: Tel. 0742 630777 Fax: 0742 630790 prociv@regione.umbria.it PEC: centroprotezionecivile.regione@postacert.umbria.it	
Provincia	Perugia	Tel: 075 3681329 - 534 Fax: 075 3681532
Prefettura - UTG	Perugia	Tel: 075 56821 Fax: 075 5682666 Mail: prefettura.perugia@interno.it Pec: protcivile.prefpg@pec.interno.it (lun-ven 08.00-14.00) telegrafo.prefpg@pec.interno.it (fuori orario)

SEDE DEL COMUNE E RECAPITI	
Sede del Municipio Indirizzo e coordinate GPS	Via Santa Croce, 12 - 06010
Pagina web Comune	www.montesantamariatiberina.org
Telefono (protezione civile)	075 8571003-4
Fax (protezione civile)	075 8571070
E-mail (protezione civile)	tecnico@montesantamariatiberina.org

Pec (protezione civile)	comune.montesantamariatiberina@postacert.umbria.it
-------------------------	--

DATI TERRITORIALI	
Codice ISTAT	054032
Estensione territoriale	72,53km ²
Altitudine	688 metri s.l.m.
Residenti totali	1.203
Classificazione sismica	2
Idrografia	Reticolo principale I torrenti Scarzola, Erchi e Aggia Reticolo secondario Oltre alla presenza dei tre torrenti principali vi è un elevato numero di ruscelli tipici della zona appenninica. Si segnala da PRG: situazione delicata che si riscontra nel fosso che scende da Trevine verso l'Aggia, dove tanti tratti sono stati intubati e dove sono presenti vari sbarramenti per l'attingimento a scopo agricolo. Invasi artificiali/ Laghi naturali/ Dighe e sbarramenti fluviali Si possono visualizzare nella mappa cartografica relativa al rischio idraulico e suscettività all'innesco boschivo e d'interfaccia.
SIC	Boschi di Morra e Marzana
Attività estrattive	Non sono presenti

ALTRE STRUTTURE DI RIFERIMENTO LOCALI		
STRUTTURE OPERATIVE		
Ente / struttura	Indirizzo e coordinate GPS	Recapiti
Polizia Locale	Via Santa Croce, 12 Coordinate GPS: N 43 2612,50 E 12 09 45,14	075 8571003-4 Comandante Gabriele Tacchia 335 1540191
Carabinieri	Comando Stazione Coordinate GPS: 43 2613,14 120936,73	075 8571006 112

Carabinieri Forestali	Via Maestri del Lavoro d'Italia 2, Città di Castello 43.466939 , 12.231023	075 8550907 1515
Vigili del Fuoco	Distaccamento di Città di Castello, Via Gino Bartali ex Via della Barca 43.466039 , 12.229842	075 8553222 115
Polizia	Commissariato di Città di Castello, Via Rodolfo Morandi 43.481533 , 12.220832	075 862881 Fax 075 8628840
Guardia di Finanza	Comando Tenenza Città di Castello, Via Guglielmo Oberdan 43.455761 , 12.239347	075 8554345 117
STRUTTURE SANITARIE		
Ospedale	Presidio ospedaliero e Pronto Soccorso “Culla per la vita” di Città di Castello in Via Luigi Angelini 10 43.2827,44 12.1511,73	075 85091 118
Distretto U.S.L. (Continuità assistenziale)	Distretto U.S.L. 1 Alto Tevere/Città di Castello in Via Giorgio Vasari,5 OSPEDALE 43.2827,44 12.1511,73 AMBULATORI 43.464670 , 12.253550	
VOLONTARIATO LOCALE (che il Comune ritiene opportuno attivare al momento dell'emergenza)		
Gruppo Comunale Volontariato di Protezione Civile locale	Via Santa Croce, 12 Coordinate GPS: N 43 2612,50 E 12 09 45,14	<i>sede</i>

EDIFICI SENSIBILI/RILEVANTI (scuole, case riposo/centri anziani, centri assistenza disabilità, centri accoglienza immigrati)			
SCUOLE			
Denominazione	Numero persone presenti	Contatti	Località
Scuola Infanzia e Primaria "Borgo Antico" (fa parte del I Circolo didattico di Città di Castello)	60 circa	075 8570121 075 8570033	Capoluogo Largo Dante Alighieri

Dirigente Scolastico	Massimo Belardinelli 075 8553039/ Direzione Didattica: 075 8558138		
CASE DI RIPOSO/CENTRO ANZIANI			
Denominazione	Numero persone presenti	Contatti	Località
Non sono presenti			
CENTRI DI ASSISTENZA DISABILITÀ			
Non sono presenti			
CENTRI DI ACCOGLIENZA PER IMMIGRATI (CAS E SPRAR PER CATEGORIE ORDINARI, MINORI E STRANIERI NON ACCOMPAGNATI E DISAGIO MENTALE)			
Denominazione	Contatti		Località
Non sono presenti			
CAPACITÀ RICETTIVA			
Esercizi: 17 Posti letto: 405 (dato Istat 2017)			

DATI DEI PRINCIPALI CENTRI ABITATI DEL COMUNE		
FRAZIONE / LOCALITÀ	POPOLAZIONE DIMORANTE	DISTANZA DAL CAPOLUOGO (KM)
Casalino	8	10
Ciciliano	14	8
Gioiello	248	8
Lippiano	101	11
Marcignano	24	5
Palazzo	9	2
Prato	43	8
Ranzola	36	12
Signorotto	15	10
Trevine	25	10

COMUNI CONFINANTI	
Comune	UFFICIO PROT.CIVILE/NUMERI DI EMERGENZA COMUNALI
Arezzo (AR)	Centralino tel. 0575 3770 Servizio Ambiente e protezione civile comunale 0575 377 529 Polizia Locale 0575 906667 Centro Intercomunale di Protezione Civile - Valtiberina Toscana Responsabile Centro Intercomunale Nocentini Claudio 335 1914843 Numeri Utili Tel. 0575 - 797370 / 799097 Fax 0575 - 797106 In caso di emergenza o di incendi boschivi responsabile H24: 337 568037
Città di Castello	Centralino tel. 075 85291 Responsabile Protezione Civile comunale Nocchi Francesco 075 8529221 347 5723047 Polizia Locale 075 8529222
Monterchi (AR)	Centralino tel. 0575 70092 Polizia Locale 0575 70092 Centro Intercomunale di Protezione Civile - Valtiberina Toscana Vedere sopra per i contatti

ELENCO DELLE STRUTTURE STRATEGICHE CENSITE DALLA CLE SUL TERRITORIO COMUNALE
Sede COC in Via Santa Croce
Carabinieri in Largo Dante Alighieri
Magazzino comunale in Via dello Stadio

INFRASTRUTTURE	
PRINCIPALI VIE DI ACCESSO AL COMUNE	
NOMINATIVO	TIPOLOGIA
SP 103	STRADA PROVINCIALE
NOTA: PER VISUALIZZARE TUTTA LA VIABILITÀ STRATEGICA PRESENTI SUL TERRITORIO SI FA RIFERIMENTO ALLA CARTOGRAFIA DELLA C.L.E.	
STAZIONE FERROVIARIA E AEROPORTI	
NOMINATIVO	INDIRIZZO E COORDINATE GPS
Non sono presenti	

SERVIZI ESSENZIALI		
SERVIZIO	GESTORE	INDIRIZZO /CONTATTI
Ciclo Idrico	UMBRACQUE	Città di Castello 800250445
Luce	ENEL	Via del Tabacchificio, 26, Perugia Tel. 075 6522300 329 2258318
Gas	Per quanto concerne la fornitura del Gas, l'intero comune non è metanizzato, ma sono presenti solo serbatoi puntuali di GPL	
Rete Fognaria	UMBRACQUE	Città di Castello 800250445
Gestione Rifiuti- Nettezza Urbana	SOGEPU SPA	Via Elio Vittorini 27, Città di Castello PG Tel. 075 8523920 info@sogepu.com
Telefonia	TELECOM	Perugia-187/191



Per facilitare la gestione dell'emergenza, ogni ufficio, chiamato a rispondere alla propria Funzione di Supporto (Vol. 3), dovrà provvedere semestralmente, in tempo di pace, all'aggiornamento, alla condivisione e alla fruibilità dei dati (indirizzi, responsabili e contatti) riferiti alle strutture di seguito riportate:

- **Strutture ricettive** (alberghi, B&B, agriturismi, affitta camere, etc.);
- **Impianti sportivi;**
- **Attività economico-produttive ed industriali;**
 - **Attività zootecniche;**
 - **Edifici di culto e monumenti;**
- **Musei e siti d'interesse archeologico.**

Il Piano di Protezione Civile deve **mantenere le sue caratteristiche di semplicità e flessibilità** per garantire una facile lettura agli operatori interni ed esterni all'Amministrazione.

Pertanto, per evitare di appesantirlo di informazioni ridondanti già in possesso agli uffici competenti, si consiglia, ai sensi dell'art. 18, comma 3, D.Lgs. n. 1/2018, di coordinare il Piano di Protezione Civile con tutti gli studi e le analisi condotti sul territorio di competenza (P.R.G. e relative Relazione Geologica, Geomorfologica ed Idrogeologica; Piano Neve; Studi di Microzonazione Sismica; C.L.E.; Catasto delle aree percorse da fuoco; etc.).

Introduzione

Questo modello prevede la seguente divisione in tipologie di aree:

AREE DI PROTEZIONE CIVILE		
Tipo area	Descrizione breve delle aree	Simbologia
Aree di attesa della popolazione	Luoghi dove la popolazione si può radunare a seguito di un evento, autonomamente o in base alle disposizioni del Sindaco	
Aree di assistenza (accoglienza) alla popolazione	Spazi in grado di garantire l'allestimento di tendopoli per la popolazione	
Aree di accoglienza coperte (strutture esistenti)	Strutture coperte, pubbliche o private, che possono ospitare eventuali persone evacuate (palestre, palazzetti o scuole). Non confondere con alberghi, campeggi, etc.	
Aree di ammassamento soccorritori e risorse	Sono aree e/o magazzini in grado di garantire una sistemazione idonea ai soccorritori e alle loro risorse strumentali, quali per esempio tende, macchine movimento terra, idrovore, etc.	
Aree di ammassamento Vigili del fuoco <i><u>(qualora previste dai piani di protezione civile sovraordinati)</u></i>	Sono aree in grado di garantire la sistemazione idonea al Corpo dei Vigili del fuoco, quale componente fondamentale del Servizio Nazionale della protezione civile (art.10 comma1 del D.lgs. n.1/2018) e alle loro risorse strumentali, quali per esempio tende, macchine movimento terra, idrovore, etc.	

Benché le aree individuate in questo piano garantiscano gli spazi necessari ad ospitare la popolazione del Comune, si dovrà comunque tenere conto che la dinamicità degli eventi e la difficoltà nel prevedere le precise necessità in termini di alloggio, potrebbero obbligare la struttura comunale ad effettuare aggiustamenti in corso d'opera.

In particolare si terrà conto di:

1. tipologia di aree da attivare: di norma, a seguito di un evento sismico rilevante si attivano le aree per allestimento tendopoli, per altri scenari di rischio si preferiranno strutture alloggiative alternative (aree di accoglienza temporanea),
2. numero effettivo di persone da alloggiare,
3. necessità di individuazioni di ulteriori aree per rimodulare i campi in modo ottimale o per impossibilità all'utilizzo delle aree censite nel piano.

In emergenza, nel caso le condizioni di percorribilità della rete stradale fossero compromesse o nel caso in cui fosse necessario eseguire delle verifiche puntuali su opere d'arte che compromettessero il transito in tempi brevi sulle principali vie di accesso all'area colpita, i soccorritori, i materiali e i mezzi provenienti dall'esterno potrebbero venire indirizzati verso i **"Punti di Accesso."**

PUNTI DI ACCESSO DELLE RISORSE	
Tipo area	Descrizione breve delle aree
Punti di accesso stradale	Spazi in grado di accogliere e censire i convogli di soccorso, provenienti da aree esterne, permettendone successivamente il transito verso l'area colpita. Sono punti di snodo che permettono il transito in sicurezza dei veicoli verso le aree di ammassamento soccorritori evitando problemi di instradamento degli stessi verso arterie interrotte.
Zone in Atterraggio d'Emergenza (Z.A.E.)	Zone che permettono il raggiungimento di luoghi difficilmente accessibili e che permettono anche attività di soccorso tecnico urgente sanitario. Devono essere preferibili piazzole certificate ENAC.

Per la scelta di eventuali aree aggiuntive si farà riferimento alle indicazioni specifiche fornite per le differenti tipologie di aree, secondo le seguenti indicazioni:

1. Il Comune dovrà sempre conoscere i nominativi e il numero dei cittadini ospitati nelle varie strutture (Tendopoli o strutture ricettive);
2. Aree di accoglienza temporanea: queste aree di norma sono rappresentate dalle strutture ricettive e quindi non necessitano di un allestimento particolare, ad eccezione di quelle comunali (ex scuole, centri sociali, etc.) che dovranno essere organizzate in modo tale da consentire l'alloggio temporaneo della popolazione (verifica impianti elettrici, letti, zona preparazione e consumazione pasti);
3. Qualunque tipologia di area dovrà garantire la massima sicurezza possibile in termini di impiantistica elettrica, rischio incendi, igiene. Per questo si preveda:
 - a. verifica da parte del personale competente degli impianti elettrici;
 - b. distribuzione di un adeguato numero di estintori, pulizia della vegetazione sul perimetro del campo, emanazione di disposizioni indicanti i comportamenti da tenere (non fumare all'interno delle tende, non utilizzare fiamme libere, etc.), installazione a norma di legge e manutenzione di eventuali contenitori di gas per le cucine e il riscaldamento dell'acqua;
 - c. pulizia regolare dei bagni, installazione di doccette per l'igiene intima femminile, rispetto delle norme igieniche nelle cucine e nelle mense, rimodulazione del servizio raccolta R.S.U., sia aumentando il numero dei contenitori nelle aree che ottimizzando i percorsi dei mezzi per la raccolta, organizzazione di una idonea raccolta di rifiuti ingombranti e speciali (elettrodomestici, vegetazione tagliata in prossimità delle aree, etc.).
4. Le aree di accoglienza diventano le residenze dei cittadini e pertanto in queste dovranno essere assolutamente garantiti tutti i diritti della persona, in particolare:

- a. privacy, nessuno potrà entrare nelle tende delle persone se non esplicitamente invitato (si configurerebbe il reato di violazione di domicilio);
- b. libertà di ricevere amici, parenti o ospiti in genere, purchè accreditati;
- c. libertà di movimento nel campo (orari di ingresso e uscita, etc.). Per questo si tenga conto le limitazioni imposte riguarderanno soltanto le norme di sicurezza e rispetto dei diritti degli altri ospiti;
- d. sicurezza: le tende non sono sicure come abitazioni, pertanto si farà particolare attenzione alla prevenzione dei furti o di comportamenti scorretti;
- e. libertà di espressione (volantinaggio, stampa di giornali dei campi, etc.);
- f. libertà di organizzazione di assemblee (fermo restando il rispetto delle norme di sicurezza per i luoghi di aggregazione);
- g. libertà di accesso alla stampa e ai media in genere, i quali dovranno attenersi soltanto alle norme relative alla loro attività professionale;
- h. per ogni area dovrà essere individuato un Capo campo e un referente comunale, il quale avrà il compito di far rispettare i punti di cui sopra e di essere l'interfaccia tra Comune e popolazione;
- i. si consiglia agli amministratori locali di effettuare, per quanto possibile, incontri con la popolazione nelle varie aree di accoglienza;
- j. fornire alle aree, internamente o in zone baricentriche a più aree, i servizi minimi necessari (spazi per le viste mediche, servizio postale, bancomat, telefoni pubblici, etc.).

Queste indicazioni non devono essere considerate esaustive, ma semplicemente un punto di partenza che dovrà necessariamente essere rivisto in riferimento alle necessità riscontrate sul campo in caso di evento.



AREE DI ATTESA della popolazione

Le aree, identificate nella tabella riportata di seguito, rappresentano i luoghi nei quali dovrebbe convergere la popolazione in caso di evento che ne metta a rischio la sicurezza. Le modalità di accesso alle aree sono indicate, in relazione alla tipologia di rischio, così come segue:

1. **RISCHIO SISMICO:** la popolazione si porterà nelle aree prestabilite autonomamente.
In tali aree si recherà anche, appena possibile, il personale facente parte del **Presidio Territoriale Comunale**;
2. **ALTRI RISCHI:** la popolazione potrà essere invitata a raggiungere le aree indicate dal personale del Comune o di altre strutture e comunque dietro indicazione del Sindaco o suo delegato.



AREE DI ASSISTENZA/ACCOGLIENZA della popolazione

Le aree sono state individuate al fine di coprire, in caso di necessità, l'esigenza di alloggiamento in tendopoli della popolazione del Comune per brevi, medi e lunghi periodi.

È preferibile che le aree abbiano nell'immediata vicinanza, spazi liberi per un eventuale ampliamento e per garantire la sosta e lo stoccaggio di materiali a supporto delle attività.

Le aree si dividono in **AREE CAMPALI e STRUTTURE ESISTENTI ovvero le aree di accoglienza coperta (centri di assistenza)**.

Le **AREE CAMPALI** nonostante non risultino essere la sistemazione più confortevole delle soluzioni per l'assistenza alla popolazione, consentono in breve tempo di offrire accoglienza attraverso il montaggio e l'installazione di tende, cucine da campo, moduli bagno e docce con le necessarie forniture dei servizi essenziali.

Di seguito sono riportati alcuni criteri di massima per l'allestimento e la gestione della sicurezza nelle aree:

1. massimo numero teorico di occupanti: minimo 250 persone, oltre al personale di servizio, garantendo almeno una superficie di 5000 mq;

2. allaccio alla rete fognaria comunale per bagni e cucine, da realizzare tramite installazione di almeno 2 fosse chiarificatrici in serie, tali da impedire intasamenti della fognatura principale e garantire una sommaria depurazione e chiarificazione dei liquami. Nella fossa di uscita, in caso di dislivello con la fognatura principale, si inserirà una pompa ad immersione con trituttore (fare attenzione a non eccedere con il diametro del tubo di uscita per evitare il malfunzionamento o la rottura della pompa);
3. predisposizione di bagni (chimici o in modulo) con un rapporto prossimo a 25 persone ogni WC e 15 ogni doccia. Inoltre, si dovranno tener presenti le seguenti esigenze specifiche: presenza di bagni per disabili utilizzabili anche dagli anziani con difficoltà nella deambulazione e presenza di bagni dedicati in modo esclusivo al personale di cucina;
4. rete elettrica allacciabile con potenza da calcolare assegnando i seguenti valori alle strutture che compongono il campo:
 - a. Tenda: 4 Kw,
 - b. Modulo bagno: 8 Kw,
 - c. Cucina: da 20 a 40 Kw (in base agli strumenti di cottura presenti);
5. rete idrica allacciabile, installando una cisterna dai 2.000 ai 3.000 L posta a monte delle utenze con annesso doppio autoclave (ad attivazione alternata);
6. possibilità di allaccio alla rete fissa Telecom Italia a distanza tale da non dover provvedere all'installazione di nuovi pali;
7. viabilità di accesso atta a garantire l'ingresso di mezzi pesanti, purchè controllati;
8. Quantificazione della ghiaia da utilizzare, se necessario, per la sistemazione del fondo del terreno (altezza da 2,5 a 5 cm di detrito misto di cava di media pezzatura scevro da frazione biologica);
9. presenza di un estintore a polvere da 5 Kg ogni 4 tende, di un estintore a polvere da 5 Kg ogni campata dei tendoni mensa, estintori a CO₂ o prodotti equivalenti per impianti elettrici per ogni quadro generale e ogni quadro zona, almeno un estintore carrellato e 2 da 5 Kg per il locale mensa;
10. realizzazione di un piano di sicurezza interno al campo;
11. mantenimento della pulizia da vegetazione sia all'interno dell'area che in una fascia da 15 a 20 metri intorno al perimetro esterno per prevenire rischi di incendio e asporto del materiale di risulta;

12. installazione di un sistema di altoparlanti e di dispositivi di allarme visivo da utilizzare anche in caso di emergenza;
13. installazione di una cartellonistica che segnali i percorsi di fuga, le aree di raccolta sicure e gli estintori / idranti;
14. allestimento di una “isola ecologica” limitrofa all’area per il posizionamento dei cassonetti per la raccolta (meglio se differenziata) dei rifiuti (R.S.U., speciali, ingombranti, etc.), in modo da permettere ai mezzi appositi di operare senza accedere all’interno del campo.

Le predette caratteristiche sono accennate nelle singole schede.

La scelta delle aree dovrà tenere conto della necessità di ridurre i costi di gestione ordinaria e del ripristino a seguito dell’uso in emergenza. La scelta della maggior parte delle aree ricade su terreni non allestiti e da rendere operativi solo in caso di effettiva necessità con pochi interventi.

Al fine di decidere quali aree attivare, il Sindaco e la sua struttura, faranno riferimento ai seguenti parametri:

1. tipologia di evento e permanenza prevista (sisma di forte intensità – periodo di permanenza medio lungo, etc.);
2. numero di frazioni e di persone che necessitano di un alloggio d’emergenza;
3. possibilità di utilizzo delle strutture ricettive (alberghi, B&B, residence, appartamenti, etc.).

Per tutti gli aspetti tecnici di allestimento si farà riferimento alle schede di ogni area e alle risorse comunali individuate nel piano (aziende, cave, mezzi e personale, etc.).



AREE DI ACCOGLIENZA COPERTE (CENTRI DI ACCOGLIENZA) / STRUTTURE ESISTENTI

Per quanto concerne l’individuazione delle aree di accoglienza coperte si deve tener conto di quanto previsto dalle Indicazioni operative del Capo Dipartimento inerenti “La determinazione dei criteri generali per l’individuazione dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza”.

Non sempre situazioni critiche, classificabili nell’ambito delle competenze della protezione civile, necessitano dell’attivazione di vere e proprie tendopoli; spesso si verificano micro eventi o

situazioni tali che per la loro durata non richiedono l'allestimento di aree campali (tende, cucine da campo, etc.).

Per ovvi motivi, il presente Piano prevede l'individuazione di strutture pubbliche e/o private in grado di ospitare temporaneamente la popolazione che dovesse necessitare di un provvedimento di evacuazione. Per tali strutture il Comune dovrà valutare l'idoneità del sito sotto il **punto di vista strutturale** (importante ai fini del rischio sismico).

Queste sono identificate come di seguito riportato:

1. ex edifici scolastici,
2. palestre,
3. circoli ricreativi o centri sociali,
4. strutture ricettive pubbliche e private (alberghi, agriturismo, B&B, ostelli, affittacamere, etc.).

L'utilizzo di queste strutture dipenderà dai seguenti parametri:

1. numero di persone da evacuare,
2. previsione temporale del periodo di evacuazione,
3. condizioni fisico –cliniche delle persone evacuate,
4. evento per il quale viene disposta l'evacuazione.

In particolare, l'ultimo punto ci fornisce indicazioni sull'ubicazione delle strutture da scegliere in relazione alla distanza dall'evento verificatosi (per la definizione della distanza di sicurezza si farà riferimento in particolare ai Vigili del Fuoco).

L'uso di tali strutture sarà subordinato alla seguente procedura di massima:

- Attivazione della catena di comando comunale prevista da questo Piano;
- Valutazione dell'evento in essere e acquisizione di informazioni dai Vigili del Fuoco o da altri soggetti competenti in relazione all'evento;
- Valutazione del numero di persone da evacuare in riferimento a quanto detto sopra;
- Identificazione delle strutture da attivare;

- Predisposizione delle strutture anche mediante eventuali ordinanze e richiesta di supporto per il loro allestimento (brande, tavoli, altro...);
- Emissione dell'ordinanza di evacuazione;
- Attuazione dell'ordinanza fornendo il massimo supporto in termini di gestione della viabilità, assistenza per il trasporto e informazione alla popolazione sulla situazione;
- Attivazione di quanto necessario all'eventuale fornitura di pasti e di altri tipi di assistenza.

Strutture ricettive private

Tali strutture (es. alberghi, agriturismi, campeggi, appartamenti in affitto) potranno essere utilizzate per la sistemazione della popolazione eventualmente evacuata, previo convenzioni o accordi con la Regione e i soggetti proprietari.

L'utilizzo di tali strutture sarà comunque subordinato alle esigenze derivanti dal tipo di evento, dalle necessità contingenti, dalla prevista durata della fase di prima emergenza o da necessità mediche delle persone evacuate.



AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORITORI E RISORSE

Le aree di ammassamento soccorritori e risorse sono aree e/o magazzini dove potranno trovare sistemazione idonea i soccorritori e le risorse strumentali (tende, gruppi elettrogeni, cucine da campo, etc.) attivate a supporto ed integrazione di quelle già esistenti sul territorio interessato dall'emergenza, ma non ritenute necessarie a garantire il soddisfacimento delle esigenze operative. A livello comunale deve essere individuata un'area necessaria ad ospitare le risorse che vengono destinate ad operare nel territorio comunale e il dimensionamento di queste aree dipenderà dal numero di abitanti.

In generale comunque, le aree di ammassamento dovranno avere dimensioni medie di circa 25.000mq - in grado di ospitare minimo circa 200 soccorritori, dovranno essere pavimentate, avere in loco i servizi essenziali ed avere una posizione strategica dal punto di vista della viabilità(dovranno essere facilmente raggiungibili e permettere manovre semplici ai mezzi di soccorso).

Dovrà essere previsto all'interno dell'area anche uno spazio per lo stoccaggio e lo smistamento delle risorse/materiali(tende, generi di prima necessità, etc.).



I parametri riferiti alle Aree fanno riferimento alla **1099 del 31/03/2015 "Indicazioni operative inerenti l'individuazione dei centri operativi di coordinamento e delle Aree di emergenza"**.



SCHEDA TECNICA AREE DI AMMASSAMENTO (CAMPI BASE) VV.F.

Caratteristiche dell'area da individuare per le esclusive esigenze dei Vigili del fuoco per la costituzione di Campi Base VF per la gestione di situazioni emergenziali:

- che non sia soggetta ad allagamenti o a movimenti franosi o ad altri rischi (**ovviamente queste caratteristiche devono essere comuni a tutte le aree individuate da questo piano**), sgombra da ostacoli;
- che sia pianeggiante con una superficie superiore a 4.000 mq. (sono valutabili positivamente anche aree con superficie minore per soluzioni logistiche ridotte in termini numerici);
- che abbia il fondo asfaltato o drenante e comunque percorribile da mezzi pesanti;
- che sia servita da strade di collegamento di dimensioni tali da assicurare il transito di mezzi pesanti e dunque ubicata in prossimità di grandi arterie di collegamento;
- che siano presenti, nell'area o nelle immediate vicinanze, i collegamenti ai servizi (rete elettrica, rete idrica, rete fognaria, rete telefonica);
- che sia presente, nelle vicinanze, altra area idonea per l'atterraggio di elicotteri.

Le aree individuate in questo piano garantiscano gli spazi necessari ad ospitare la popolazione del Comune, si dovrà comunque tenere conto che la dinamicità degli eventi potrebbe obbligare la struttura comunale ad effettuare aggiustamenti in corso d'opera. In particolare si deve tener conto, al fine di garantire una adeguata comunicazione verso la popolazione, che il Comune opera come segue:

- Mezzi di comunicazione utilizzabili in riferimento alla tipologia ed urgenza del messaggio:

- **Polizia Locale, personale comunale e Volontariato** potranno essere inviati presso le frazioni per informare, con altoparlanti o affissione di locandine o con il passa parola, della situazione o di quanto disposto dal Sindaco;
- **Avviso a mezzo messaggio vocale – Alert System;**
- Avvisi a mezzo **stampa locale;**
- Avviso via internet.

ELENCO AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE*			
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo/Coordinate GPS
AT01	Monte Santa Maria Tiberina capoluogo		Piazzale vicino alle scuole in Largo Dante Alighieri
AT02	Lippiano		Piazzale fronte Bar in Via del Mercato
AT03	Gioiello		Piazzale fronte Bar in Viale Umbria
AT04	Marcignano		Area vicino stabile fronte Chiesa
AT05	Prato		Parcheggio fronte Circolo

* Le Aree dovranno essere adeguatamente segnalate tramite cartellonistica specifica.

ESTRATTI CARTOGRAFICI E FOTO DELLE AREE DI ATTESA PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE			
LOCALITA'	AREE DI ATTESA	INDIRIZZO	
Capoluogo	PIAZZALE VICINO SCUOLE	Largo Dante Alighieri	
			
			

AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE



LOCALITA'

AREE DI ATTESA

INDIRIZZO

Lippiano

PIAZZALE FRONTE BAR

Via del Mercato



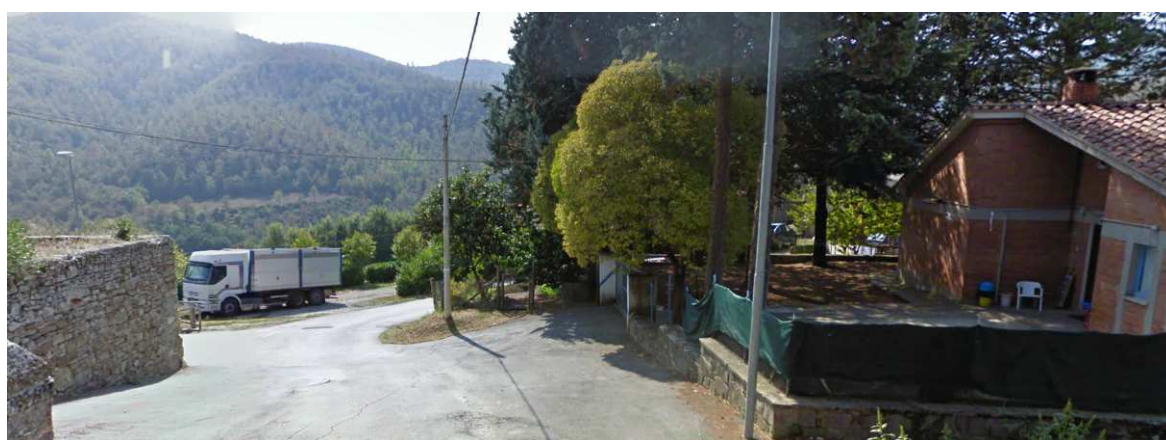
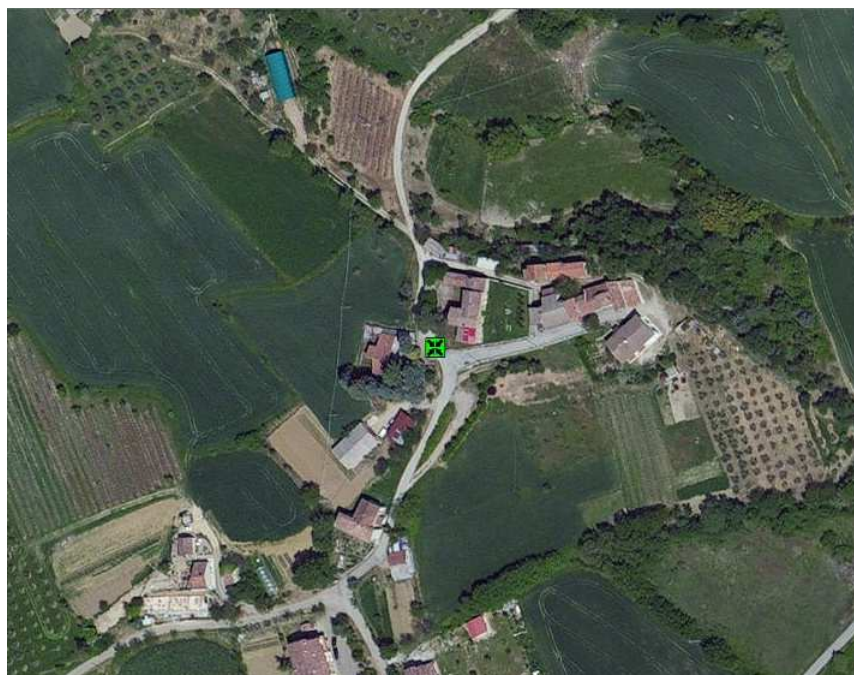
AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE			
LOCALITA'	AREE DI ATTESA	INDIRIZZO	
Gioiello	PARCHEGGIO FRONTE BAR	Viale Umbria	
			
			

AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE			
LOCALITA'	AREE DI ATTESA	INDIRIZZO	
Marcignano	AREA VICINO STABILE FRONTE CHIESA		



AREE DI ATTESA PER LA POPOLAZIONE			
-----------------------------------	--	--	---

LOCALITA'	AREE DI ATTESA	INDIRIZZO
Prato	PARCHEGGIO FRONTE CIRCOLO	



Qualora capitasse, durante un'emergenza locale, che alcuni cittadini fossero impossibilitati a raggiungere l'area di attesa identificata per la loro zona, è fondamentale che questi ultimi si mettano al riparo in punti di raccolta esenti da rischi quali slarghi, piazze o giardini pubblici e/o privati, anche se non censiti ufficialmente e solo in un secondo momento, raggiungano l'area di attesa più vicina dove troveranno il personale comunale e i volontari ad assisterli.

ELENCO AREE DI ACCOGLIENZA			
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo
AC01	Monte S.M.T. Capoluogo		Campeggio in Via San Pietro
AC02	Monte S.M.T. Capoluogo		Campo sportivo in Via dello Stadio
AC03	Gioiello		Area di protezione civile certificata
AC04	Lippiano		Area di Protezione civile utilizzata occasionalmente come parcheggio

ELENCO AREE DI AMMASSAMENTO			
N.	Frazione	Simbolo	Indicazione area/Indirizzo
AS01	Monte S.M.T. Capoluogo		Campeggio in Via San Pietro

Schede di riferimento
AREE DI ACCOGLIENZA/AMMASSAMENTO

Area di Accoglienza/Ammassamento	AREA CAMPEGGIO			
Indirizzo / localizzazione area	Via San Pietro			
Territorio di riferimento	Capoluogo			
Proprietà	Pubblica, concessa in convenzione ma in caso di emergenza il Comune la utilizza esclusivamente come area			
Destinazione d'uso in ordinario	Campeggio			
Superficie mq	6413			
Tipo di suolo	Fondo naturale			
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	Servizi igienici e docce del campeggio			
Referente P.C.	Marco Guerri	335 8049318		
Dati allestimento e accesso				
Necessità per allestimento	Fognatura	Presente		
	Elettricità	Presente		
	Acquedotto	Presente		
Viabilità di accesso (descrizione criticità)		Via San Pietro viabilità buona; difficoltà di manovre per autoarticolati		

Immagine o schema dell'area:



Area di Accoglienza	CAMPO SPORTIVO		
Indirizzo / localizzazione area	Via dello Stadio		
Territorio di riferimento	Capoluogo		
Proprietà	Pubblica		
Destinazione d'uso in ordinario	Campo sportivo		
Superficie mq	9.860		
Tipo di suolo	Fondo naturale (campo da calcio) e pavimentazione al quarzo(campo da calcetto)		
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	Spogliatoi dotati di servizi igienici e docce		
Referente P.C.	Marco Guerri	335 8049318	

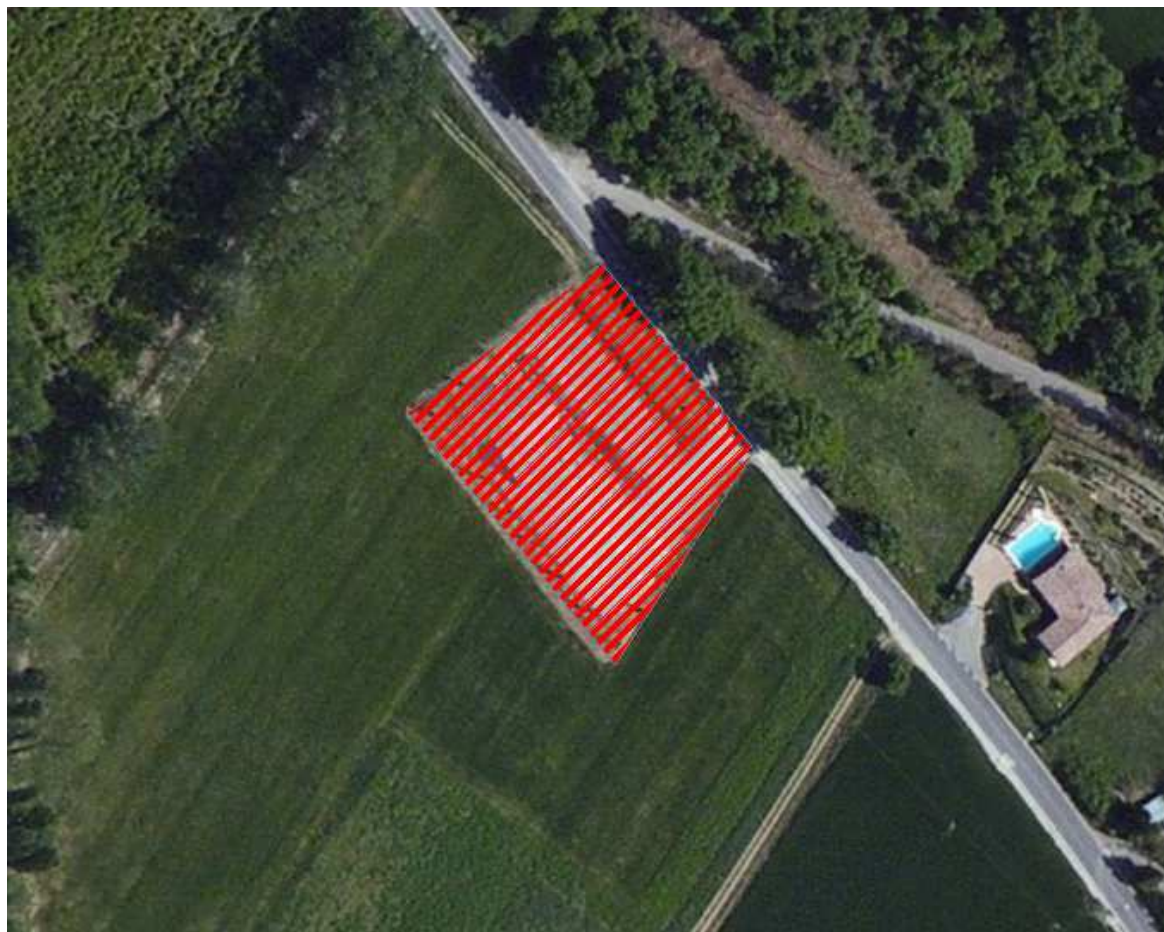
Dati allestimento e accesso		
Necessità per allestimento	Fognatura	Presente
	Elettricità	Presente
	Acquedotto	Presente
Viabilità di accesso (descrizione criticità)		Via dello Stadio

Immagine o schema dell'area :



Area di Accoglienza	AREA ZONA GIOIELLO		
Indirizzo / localizzazione area	Viale Umbria		
Territorio di riferimento	Gioiello		
Proprietà	Pubblica		
Destinazione d'uso in ordinario	area di protezione civile certificata		
Superficie mq	2.590		
Tipo di suolo	Ghiaia		
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	nessuna struttura annessa		
Referente P.C.	Marco Guerri	335 8049318	
Dati allestimento e accesso			
Necessità per allestimento	Fognatura	Ghiaia	
	Elettricità	Presente	
	Acquedotto	Presente, da allacciare all'eletrodotto che dista 30 mt circa	
Viabilità di accesso (descrizione criticità)		Strada Provinciale	

Immagine o schema dell'area:



Area di Accoglienza	AREA ZONA LIPPIANO		
Indirizzo / localizzazione area	Lippiano		
Territorio di riferimento	Lippiano		
Proprietà	Pubblica		
Destinazione d'uso in ordinario	Area di Protezione civile utilizzata occasionalmente come parcheggio		
Superficie mq	2.776		
Tipo di suolo	Ghiaia		
Strutture annesse (superficie e utilizzo)	nessuna struttura annessa		
Referente P.C.	Marco Guerri	335 8049318	
Dati allestimento e accesso			
Necessità per allestimento	Fondo	Ghiaia	
	Fognatura	Presente	
	Elettricità	Presente, da allacciare all'eletrodotta che dista 30 mt circa	
Viabilità di accesso (descrizione criticità)		Strada provinciale	

Immagine o schema dell'area:

